

## LE POLITICHE PER LA QUALITÀ DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA

---

In termini di visione strategica, l'Università di Siena si caratterizza come un Ateneo generalista a vocazione internazionale, focalizzato sulle aree più forti per la qualità della ricerca, l'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa, per l'attenzione rivolta all'occupabilità dei propri laureati, ai servizi agli studenti e ai temi dello sviluppo sostenibile.

Tali obiettivi ed indirizzi strategici sono contenuti nel documento "USiena 2015 - Programmazione triennale 2013-2015" relativo alle tre missioni dell'Ateneo, e si esplicitano nei documenti "Programmazione Triennale Università di Siena 2013-15 - Executive Summary", "Piano Integrato della Performance 2016" e "Politiche di Ateneo e Programmazione: Requisiti di Ateneo e Linee generali di indirizzo per la programmazione della didattica".

L'Università di Siena ha adottato un sistema di gestione per la qualità, in linea con le indicazioni del MIUR e dell'ANVUR in tema di garanzia della qualità delle attività dell'Ateneo, nell'ottica di assicurare e migliorare la qualità dei propri servizi e delle proprie attività di formazione, ricerca e terza missione.

Il sistema di assicurazione interna della qualità rappresenta lo strumento per favorire il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dagli Organi accademici, di seguito riportati insieme alle politiche individuate per il loro raggiungimento.

### Obiettivi strategici e politiche per il loro raggiungimento

---

#### Didattica

---

L'Ateneo ritiene indispensabile monitorare la sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa, ottimizzando l'impiego dei docenti nel rispetto dei requisiti ministeriali di cui al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, e focalizzarsi sui corsi di studio maggiormente attrattivi, così da rispondere esaurientemente alla domanda di formazione che proviene dai diplomati. Tenendo fermi i suddetti vincoli, sono considerate fondamentali le attività tendenti a privilegiare le priorità strategiche dell'Ateneo, con particolare riferimento a:

- Garanzia della sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa
  - politiche di reclutamento del personale docente;
  - ottimizzazione dell'impiego dei docenti nei corsi di studio.
- Rafforzamento della dimensione internazionale
  - promozione dell'offerta formativa in lingua inglese;
  - collaborazione con Atenei stranieri per il rilascio di titoli doppi o congiunti;
  - potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi;
  - potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti;
  - politiche di incentivazione dell'insegnamento di corsi in lingua straniera.
- Attenzione ai temi dell'occupabilità
  - promozione delle attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
  - predisposizione di attività formative trasversali dedicate alle competenze necessarie nel mondo del lavoro;



- organizzazione di iniziative formative trasversali in materia di sviluppo sostenibile;
- promozione del collegamento diretto tra le attività didattiche e i risultati dei progetti di ricerca di maggior rilievo;
- attenzione ai rapporti con il territorio di riferimento con iniziative di consolidamento dei rapporti di collaborazione con aziende ed enti esterni;
- potenziamento del dottorato di ricerca.
- Servizi agli studenti
  - consolidamento delle attività di accoglienza degli studenti, con particolare attenzione agli studenti fuori sede e stranieri;
  - miglioramento dell'organizzazione e della presentazione dei servizi, delle opportunità e delle agevolazioni che l'Ateneo, assieme agli attori economici e culturali del territorio, può mettere a disposizione dei propri studenti per migliorarne la qualità della vita in città;
  - digitalizzazione e dematerializzazione del rapporto tra studenti e segreterie;
  - integrazione del sistema bibliotecario delle università toscane;
  - ampliamento dei servizi istituzionali di orientamento e tutorato, sia nel rapporto con le scuole superiori, che per il sostegno al tutoraggio.

## Ricerca

---

L'Università di Siena ritiene prioritario promuovere l'impatto e la circolazione internazionale della produzione scientifica nonché la valorizzazione, in termini innovativi, del patrimonio culturale e sociale dell'ambiente di riferimento e delle iniziative volte alla promozione della salute dei cittadini. Particolare cura va assegnata ai ricercatori e ai gruppi di ricerca in grado di conseguire risultati di rilievo negli esercizi di valutazione, in termini assoluti rispetto al panorama internazionale e in termini comparativi rispetto alle singole comunità nazionali di riferimento.

- Promozione della qualità della ricerca
  - valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera;
  - attrazione di docenti e ricercatori di qualità da istituzioni straniere;
  - incentivazione dell'impatto e della circolazione internazionale della produzione scientifica;
  - sostegno alla qualità della ricerca nell'ambito dei bandi competitivi nazionali e internazionali;
  - potenziamento dei servizi di supporto finalizzato ad un aumento della partecipazione dei ricercatori ai bandi competitivi.
- Consolidamento delle reti di ricerca
  - ampliamento della logica collaborativa e di sistema caratterizzante i network di ricerca esistenti, dando vita ad una rete regionale, nazionale e internazionale;
  - valorizzazione del patrimonio culturale e sociale dell'ambiente di riferimento;
  - promozione della collaborazione interdisciplinare tra le diverse aree scientifiche dell'Ateneo.



## Terza Missione

---

L'Ateneo persegue politiche di miglioramento nella direzione della cosiddetta "terza missione", ovvero del trasferimento tecnologico e di competenze, che ha immediate ricadute positive sull'occupabilità. Questo obiettivo può essere perseguito impegnandosi a trasformare la conoscenza prodotta in conoscenza utile ai fini produttivi, partecipando ad enti attivi sul territorio regionale per favorire la nascita di imprese innovative come ad esempio nel campo delle scienze della vita (TLS – ITS).

- Valorizzazione economica della conoscenza
  - gestione della proprietà intellettuale (brevetti);
  - creazione di imprese e spin-off;
  - potenziamento della ricerca conto terzi e dei rapporti università-industria;
  - integrazione interdisciplinare e contaminazione scientifico-culturale;
  - istituzione di network su scala regionale;
  - consolidamento dei contatti con le aziende e con le associazioni di categoria del territorio;
  - valorizzazione in termini di innovazione tecnologica del rapporto col territorio.
- Rafforzamento della struttura organizzativa alle iniziative sulla sostenibilità
  - supporto all'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro
  - internazionalizzazione attraverso *placement* all'estero e *summer schools*;
  - coordinamento tra gli uffici di Ateneo coinvolti nel trasferimento tecnologico;
  - promozione della partecipazione a Poli Tecnologici e di innovazione nazionali o regionali;
  - valorizzazione di strutture di intermediazione e supporto su scala territoriale (S. Chiara Lab);
  - semplificazione amministrativa e dell'innovazione;
  - valorizzazione delle risorse umane, anche tramite il rafforzamento delle competenze e la formazione.